

L'istituto Zaccagnini di via Crespi lancia una piattaforma per seguire le lezioni anche in modalità "asincrona", rivedendo le registrazioni: ecco come funziona

# Qui, dove la Dad non è un tabù

**Katia Del Savio**

**G**li istituti professionali post-diploma sono frequentati da giovani adulti, che spesso, oltre alla scuola, hanno altri impegni, come un lavoro part-time. Per loro, per i fuori sede e per chi non ha la possibilità di frequentare tutte le lezioni in presenza a causa delle quarantene per contenere la diffusione del covid-19, l'Istituto di ottica e optometria Zaccagnini di via Crespi ha elaborato una piattaforma digitale per permettere ai suoi studenti di seguire le lezioni in diretta e anche in modalità "asincrona", rivedendo le registrazioni. Inoltre, sul sito della scuola sono a disposizione brevi lezioni per aiutare gli iscritti a preparare gli esami. Secondo



Giorgio Righetti, direttore dell'Istituto, «in questi ultimi diciotto mesi la pandemia ha alimentato un equivoco: la contrapposizione tra scuola in presenza e didattica a distanza. Il paradigma preso in considerazione, nella maggior parte dei casi, è un "aut-aut": o l'una o l'altra. La verità è che le due

modalità sono complementari: solo così si sommano i punti di forza di entrambe». In futuro la piattaforma permetterà di eseguire esercitazioni pratiche di laboratorio online, anche in orari extrascolastici, grazie alla realtà virtuale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## INAUGURATA LA MEDIA DI VIA ADRIANO

L'apertura di una scuola media nel quartiere era attesa da decenni. Gli operai sono ancora al lavoro perché non tutta la struttura è stata completata, ma da qualche giorno nel nuovo edificio di via Adriano 60 sono entrate quattro classi di prima. In futuro la media potrà ospitare fino a quindici classi. La scuola fa parte dell'Istituto Comprensivo Perasso, che include una scuola dell'infanzia, due primarie e un'altra media in zona Crescenzago. **KDS**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## SCUOLE PARITARIE ESCLUSE DALLA PIATTAFORMA DEL GREEN PASS

«Si costringono i dirigenti a diventare come i ristoratori obbligati alle verifiche con i clienti, ma i nostri sono dipendenti». A parlare è Daniele Nappo, direttore dell'Istituto Freud, scuola paritaria superiore con sede in zona Lambrate. La questione riguarda il controllo del green pass del personale: mentre nelle scuole statali è attiva la piattaforma Sidi, che consente ai presidi di verificare in automatico se il certificato di un insegnante o di un impiegato è valido o scaduto, negli istituti pari-

tari il controllo va fatto tutti i giorni attraverso un'app, un po' come accade appunto quando ci rechiamo al ristorante. Ciò avviene perché la piattaforma progettata dal Ministero dell'Istruzione è disponibile solo per le statali. «Ancora una volta - negando il loro valore sociale riconosciuto dalla legge e il loro ruolo educativo fondamentale - le scuole paritarie vengono discriminate: sono considerate di serie B nonostante siano equipollenti alle scuole pubbliche. Perché ancora queste differenze?», si chiede Nappo. Il dirigente ricorda che per la legge queste scuole, che per essere definite paritarie devono rispettare determinati requisiti, consentono di conseguire gli stessi titoli delle statali. «Non si capisce, quindi, perché le parita-



rie siano sempre ai margini di progetti e finanziamenti. E soprattutto perché in un momento così importante per la salute delle persone siano escluse da una gestione collettiva del green pass». Intanto, a detta dei presidi, la piattaforma Sidi sta funzionando senza intoppi. **KDS**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## WEBINAR SULLE PROFESSIONI DELLA MUSICA

Il master in comunicazione musicale dell'Università Cattolica compie 20 anni. Per raccontare le professioni della musica che si sono evolute in questi anni, oggi alle 18.00 si tiene un incontro online intitolato "Live e artist management". Lo si può seguire in diretta sui canali social di ALMED (Alta Scuola in Media Comunicazione e Spettacolo) e del master. Il direttore didattico Gianni Sibilla modera l'incontro con ex studenti del corso, diventati professionisti del settore. **KDS**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## NUOVI FONDI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

**Serena Scandolo**

**È** coinciso con il primo giorno di scuola, il 13 settembre scorso, la decisione di Regione Lombardia e dell'Assessore Melania Rizzoli di aumentare le risorse destinate agli Enti di formazione professionale: un adeguamento al valore fermo da oltre 20 anni, che con un investimento di ulteriori 22 milioni di euro rappresenta un incremento di quasi il 10%. «Crediamo sia

un passo importante e ringraziamo la Regione - afferma Diego Montrone, Presidente di Galdus - reso ancora più evidente dal particolare periodo di pandemia che, ricordiamo, ha lasciato la formazione professionale senza alcun supporto e sostegno specifico, a differenza di quello che è accaduto per tutto il resto del sistema educativo nazionale». Queste risorse aggiuntive, che riguardano tutto il sistema della IEFP lombarda, potranno essere utilizzate dagli Enti, i soggetti formativi ed educativi più legati al mondo delle imprese, per fornire soluzioni pratiche e continuare ad investire su persone e strutture che richiedono competenze e attrezzature sempre all'avanguardia. «In un periodo



in cui tutti si concentrano ad analizzare il problema della disoccupazione giovanile, cercando di inventare soluzioni nuove, noi abbiamo da tempo strutture che generano una moltitudine di risposte in tal senso - prosegue Montrone - Il sistema lombardo coinvolge 60.000 giovani, il 18% della

popolazione scolastica dopo le medie, che si forma in vari settori, in alcuni dei quali c'è la quasi totalità dell'inserimento lavorativo (ad es. ristorazione, meccanica, oreficeria). A volte le risposte ci sono già e funzionano, quindi bisogna sostenerle».

©RIPRODUZIONE RISERVATA